



Lettera aperta ai soci delle Banche di Credito Cooperativo: perchè domani i dipendenti delle BCC scioperano! #siamocooperativi

Cari Soci delle Banche di Credito Cooperativo, a scrivere sono i vostri 3.300 dipendenti, quelle stesse persone che domani scioperano e manifestano in piazza, a Faenza.

Siamo quelli che vedete ogni volta che entrate nella vostra BCC, quelli che sono presenti alle feste dei soci e alle assemblee sociali, quelli che ogni giorno mettono "la propria faccia" con la clientela per rappresentare al meglio il Credito Cooperativo.

Perché vi scriviamo?

Probabilmente non lo sapete, ma FederCasse (la Federazione nazionale delle BCC) ci ha comunicato che **non applicherà più il contratto di lavoro**, inoltre con la sua "autoriforma" **cancellerà l'esperienza del Credito Cooperativo in Italia**, dopo oltre 130 anni di servizio alle comunità locali.

Cosa chiediamo?

Chiediamo a FederCasse di discutere di un "nuovo

modello di banca", che ci permetta di uscire da questa difficile situazione in cui le sofferenze soffocano i bilanci delle banche e di cui **non abbiamo nessuna responsabilità.**

Chiediamo:

- di **mantenere l'occupazione;**
- di **ridurre le presenze delle BCC e degli sportelli sul territorio, per evitare una inutile e costosa concorrenza tra le stesse BCC;**
- di **creare una "bad bank" che assorba le sofferenze e consenta di erogare prestiti alla comunità locale dei soci e dei clienti;**
- di **migliorare l'efficienza senza "regalare" le nostre BCC a poteri molto distanti dal nostro territorio.**

Ma per tutta risposta FederCasse ci nega il **contratto di lavoro**, la nostra Costituzione: dopo anni di impegno e di sacrifici, **non meritiamo di essere trattati così!**

L'autoriforma delle BCC

Ma FederCasse fa di più! Intende cambiare il Credito Cooperativo con una "autoriforma" che **toglie l'autonomia alle singole BCC, arrogandosi il diritto di nominare la parte prevalente dei consigli di amministrazione e ponendo così fine all'esperienza delle "banche di territorio".**

Insieme

Ci dispiace se domani troverete i vostri sportelli bancari chiusi, ma con lo sciopero **vogliamo difendere il nostro Contratto di lavoro e il valore sociale del Credito Cooperativo.**

Noi continuiamo ad essere convinti che il Credito Cooperativo sia "differente", ora è il momento di dimostrarlo insieme: soci e dipendenti, parti diverse della stessa comunità!

Dircredito - Fibi - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - **UILCA** - UglCredito
Sindacati del Credito dell'Emilia-Romagna

